



## POSTE : LE INCOGNITE DEL DOPO COVID-19

### In rilievo

ANF 2020

Limiti ai contanti cosa cambia

Cuneo fiscale 2020 aumenti in busta paga

Bonus Vacanze

### All'interno

Stati Generali. Furlan: "Un'opportunità...."



pag. 2

Erogazione della buonuscita anche i lavoratori usciti con "quota 100"



pag. 4

Un nuovo modello di sviluppo per lavorare meno ma tutti



pag. 5

Del Fante: "E-commerce e digitale spingono Poste"



pag. 8

Poste Italiane, rivoluzione nell'ultimo miglio La nuova era delle consegne targata Milkman



pag. 11

E-commerce, la crescita inesorabile tra pagamenti più sicuri e pandemia



pag. 13

Criticità ufficio postale: sempre meno OSP



pag. 28



“Consapevoli della crisi economica post pandemia, daremo, come sempre, il nostro contributo per tutelare i lavoratori di Poste”.

Ma- ribadiamo - la crisi non diventi un alibi per peggiorare le già precarie condizioni di lavoro.

Invece, al contrario, "approfittiamo " per migliorare l'Azienda !



Un grazie al Coordinatore Slp Cisl di Ragusa, Giorgio Giummara, per avere contribuito alla tutela dei lavoratori con passione e competenza.

La meritata pensione non separerà la collaborazione con l'Slp Cisl.

*Auguri !*



## STATI GENERALI. FURLAN: "UNA OPPORTUNITA' PER RICOSTRUIRE E CAMBIARE IL PAESE. OCCORRE UN GRANDE PATTO SOCIALE ED ATTI RIFORMATORI IMPORTANTI"

**R**oma, 15 giugno 2020 - "Non bisogna sprecare questa occasione e questa opportunità per ricostruire e cambiare il paese. E' necessaria una responsabilità comune, cambiando le scelte degli ultimi venti anni. Noi crediamo che ci siano oggi le condizioni per fare un buon lavoro, esercitando fino in fondo il nostro ruolo di parti sociali. E' necessario un grande patto sociale, indicando e condividendo insieme le priorità e capire quale contributo ciascuna parte può e deve dare per raggiungere gli obiettivi". Spiega così la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan nel corso del confronto tra il Governo e i leader di Cgil, Cisl e Uil agli Stati generali convocati dal premier Giuseppe Conte, le aspettative del sindacato per affrontare il delicato momento in cui versa l'economia del paese. Tra le priorità indicate da sviluppare in un accordo tra governo e parti sociali: investimenti nella sanità pubblica, un grande piano di infrastrutture materiali ed immateriali, interventi per la riduzione del divario nord sud, investimenti green, misure di sostegno strutturale alla famiglia ed alla natalità, legge di sostegno alla partecipazione dei lavoratori al capitale ed alla governance delle aziende, riforma degli ammortizzatori sociali, nuove politiche del lavoro, protocollo per la sicurezza nelle scuole. "E' importante l'appello alla concretezza di cui ha parlato il capo dello stato Mattarella- ha aggiunto-, così come è importante che il presi-

**Furlan: "Grazie a Mattarella per aver ricordato il valore costituzionale della libertà del lavoro"**

dente del consiglio Conte abbia



parlato di centralità del lavoro come dato valoriale. Per questo occorre individuare insieme le questioni che devono diventare l'anello di congiunzione di un grande programma di modernizzazione di trasformazione del nostro paese. Sarebbe un segnale straordinario ritrovare lo stesso spirito costruttivo del presidente Ciampi del 1993 e dei grandi accordi di concertazione che allora ci animò tutti con grande senso di responsabilità, uno spirito che oggi dobbiamo ritrovare".

Per la Cgil e la Uil presenti all'incontro i segretari generali Maurizio Landini e Carmelo Barbagallo, per la Cisl insieme a Furlan il Segretario generale aggiunto Luigi Sbarra. Ad ascoltare le richieste dei sindacati, oltre al

presidente del consiglio anche i ministri Roberto Gualtieri (Economia), Nunzia Catalfo (Lavoro), Paola De Micheli (Infrastrutture), Stefano Patuanelli (Sviluppo economico)

e Francesco Boccia (Affari regionali). A partire dalle 14 l'esecutivo ascolterà anche l'Ugl e i rappresentanti delle sigle autonome.

Già stamani ai microfoni di 24Mattino su Radio 24 Furlan aveva sottolineato come questo incontro fosse una occasione da non perdere: "Bisogna darsi obiettivi chiari e precisi. Bisogna capire ognuno di noi quale responsabilità deve assumersi. Una volta tutto questo si chiamava concertazione,- ha osservato - credo che oggi sia assolutamente attuale rispolverare la concertazione per far ripartire il Paese"" (...)

Tratto da: Cisl.it



# A Sud del futuro

## Quali prospettive per la Sicilia?



Introduce

**Sebastiano CAPPUCCIO**  
Segretario Generale  
Cisl Sicilia

Modera

**Rino CASCIO**  
Caporedattore  
Tgr Rai Sicilia

Intervengono

**Nello MUSUMECI**  
Presidente  
Regione Siciliana

**Nunzia CATALFO**  
Ministra del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

**Giuseppe PROVENZANO**  
Ministro per il Sud  
e la Coesione territoriale

**Alessandro ALBANESE**  
Vice Presidente Vicario  
Sicindustria

**Luca BIANCHI**  
Direttore Svimez

**Rosetta RASO**  
Presidente Associazione  
La Famiglia in rete Cisl

Partecipano al dibattito

**Segretari Generali Cgil e Uil Sicilia**

Conclude

**Gigi SBARRA**  
Segretario Generale Aggiunto  
Cisl Confederale

**Giovedì 2 luglio 2020 | ore 15.30**  
Diretta video su [www.cislsicilia.it](http://www.cislsicilia.it)



## EROGAZIONE DELLA BUONUSCITA ANCHE I LAVORATORI POSTALI USCITI CON “QUOTA 100”

In seguito ai chiarimenti richiesti al Fondo Buonuscita, che anche i lavoratori di Poste Italiane sono considerati “dipendenti di pubbliche amministrazioni” per quanto riguarda la corresponsione della Buonuscita maturata prima del 27 febbraio 1998, ossia per i periodi antecedenti la trasformazione in Società per azioni.

Nonostante le nostre perplessità ritenemmo che, se i lavoratori postali sono equiparati ai lavoratori pubblici, devono poter usufruire, come previsto al com-

**POSSONO RICEVERE  
IL FINANZIAMENTO  
ALLA CESSAZIONE  
DAL SERVIZIO**

nuscita sarà infatti ridotta dal 1,5% al 7,5%, a seconda che sia erogata dopo 12, 24, 36, 48 o 60 mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro.



ma 5 dall’art. 23 del D.lgs. 4/2019 coordinato con la legge di conversione n. 26 del 28 marzo 2019, della possibilità di richiedere, al momento della liquidazione della pensione con “quota 100”, di un finanziamento pari all’indennità di fine servizio maturata, nella misura massima di € 45.000 (nel caso dei lavoratori postali la cifra è nettamente inferiore), al netto degli interessi, mediante finanziamento bancario da erogare entro 75 giorni dalla cessazione dal servizio.

Con il D.P.C.M. del 15 giugno 2020 sono state definite le con-

dizioni per accedere a detto finanziamento e le modalità per poterne usufruire, pertanto anche i colleghi pensionati di Poste Italiane potranno presentare domanda come regolamentato all’art. 6.

Il rimborso del finanziamento avverrà mediante trattenuta operata da parte degli enti finanziatori in sede di corresponsione del trattamento alla data prevista.

Da non sottovalutare è anche l’impatto positivo dell’introduzione della detassazione Irpef variabile, sulla quota di Buonuscita pagata nei mesi successivi alla cessazione dal servizio.

La tassazione della quota di Bu-

Il comma 2 dell’articolo 23 del D.lgs. 4/2019 stabilisce, analogamente, che a possono usufruire di detto finanziamento anche i soggetti che accedono o hanno avuto accesso al trattamento di pensione con la c.d. “legge Fornero”.

Per ulteriori informazioni i colleghi pensionati, che intendono avvalersi di questa opportunità, possono rivolgersi alle strutture del patronato INAS.

Cordiali saluti

**MAURIZIO CAMPUS  
SEGRETARIO GENERALE**



## UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO PER LAVORARE MENO MA TUTTI

**F**inalmente, il bisogno di un nuovo modello di sviluppo è espresso non solo da pensatori che vivono nell'ombra, ma anche da politici, sindacalisti, opinionisti e altri personaggi ad alta visibilità mediatica. Una svolta indotta non solo dagli squilibri ambientali, sociali e sanitari che caratterizzano il nostro tempo, ma anche dalle riflessioni morali, sociali, esistenziali, avanzate da alcuni testi di riferimento, primo fra tutti la Laudato si' di papa Francesco. Ed ecco emergere un'altra idea di sviluppo non più basata sulla quantità di cose che sappiamo produrre, ma sul

grado di felicità che sappiamo raggiungere, ricordandoci, come Gesù ebbe a dirci già duemila anni or sono, che «non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Un'enunciazione che volendola parafrasare in chiave moderna e laica potrebbe diventare «non di solo Pil vive l'uomo, ma di tutte le sue relazioni».

Per troppo tempo troppi hanno pensato che la felicità si misuri solo in termini di ricchezza e di agiatezza, ma l'esperienza dice che dipende anche da quanto ci sentiamo amati, da quanto tempo possiamo trascorrere con i nostri cari e i nostri amici, da quanto tempo possiamo dedicare alle nostre passioni e ai nostri interessi, da quanto ci sentiamo protetti, da quanto ci sentiamo realizzati,

da quanto sappiamo guardare al futuro con ottimismo, da quanto ci sentiamo liberi e capaci di partecipare. Il che conferma, se



mai ce ne fosse bisogno, che l'essere umano non è solo dimensione corporale, ma anche affettiva, sociale, spirituale, per cui si ha vera felicità solo se tutte queste dimensioni sono soddisfatte in maniera armonica.

La volpe del "Piccolo Principe" direbbe che l'armonia è una cosa troppo dimenticata. Eppure l'armonia, intesa come equilibrio, è la chiave di volta di un nuovo modello di sviluppo ispirato a criteri di equità, sostenibilità, soddisfazione umana. Equilibrio fra necessità produttive e limiti delle risorse, equilibrio fra rifiuti prodotti e capacità di assorbimento della natura, equilibrio fra esigenze occupazionali ed esigenze sanitarie, equilibrio fra bisogni nutritivi e integrità del creato, equilibrio fra tempi di lavoro e tempi di cura, equilibrio fra spazi cementificati e spazi verdi, equilibrio fra produzione locale e produzione globale, equilibrio nella distribuzione della ricchezza all'interno

delle filiere internazionali, equilibrio fra energie dedicate alla dimensione individuale e quelle dedicate alla dimensione comunitaria. È la prospettiva dell'ecologia integrale, che per essere attuata richiede l'adozione di principi comportamentali totalmente diversi da quelli che attualmente in vigore.

In un celebre discorso che tenne ad Assisi nel 1994, Alex Langer disse: «Sinora si è agito all'insegna del motto olimpico "citius, altius, fortius" — più veloce, più alto, più forte — che meglio di ogni altra sintesi rappresenta la quintessenza dello spirito della nostra civiltà, dove l'agonismo e

la competizione non sono la mobilitazione sportiva di occasioni di festa, bensì la norma quotidiana ed onnipervasiva. Se non si radica una concezione alternativa, che potremmo forse sintetizzare, al contrario, in "lentius, profundius, suavius" — più lento, più profondo, più dolce — e se non si cerca in quella prospettiva il nuovo benessere, nessun singolo provvedimento, per quanto razionale, sarà al riparo dall'essere ostinatamente osteggiato, eluso o semplicemente disatteso». Un ribaltamento

di paradigmi che nel concreto significa sobrietà invece di consumismo, riciclo invece di usa e getta, cooperazione invece di sopraffazione, locale invece di globale, tecnologia dolce invece che dirompente.

La buona notizia è che parte di essi li stiamo accogliendo. Ad esempio ci siamo convinti che dobbiamo passare dall'energia-fossile a quella rinnovabile, dalla produzione lineare a quella circolare, dagli oggetti ad alta intensità di materiale a quelli leggeri. Un insieme di trasformazioni

meglio note come green economy che la stessa Commissione europea è intenzionata

a finanziare sotto il grande capi-

**Continua**





## UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO PER LAVORARE MENO MA TUTTI

tolo del green new deal.

In definitiva ciò che si nota è la disponibilità a modificare il come, ma non il quanto. Disponibilità a modificare come si produce e si consuma, ma non quanto si consuma, perché la crescita è il meccanismo che dà stabilità alla macchina capitalista.

E questo da un punto di vista sia economico sia sociale, considerato che pervivere abbiamo bisogno di un lavoro e che il lavoro è legato a doppio filo ai consumi, ormai non più solo a livello nazionale, ma addirittura mondiale, visto che viviamo in un'economia globalizzata. E tuttavia il lockdown (la sospensione di ogni attività non indispensabile) ci ha dimostrato in maniera inequivocabile quanto sia necessario contenere produzione e consumi se vogliamo ridurre il nostro impatto sulla natura. Secondo i calcoli della rivista "Nature Climate Change", nell'aprile 2020 le emissioni di CO2 sono diminuite del 17% come conseguenza delle restrizioni imposte dalla pandemia. Una riduzione che

non si era mai vista prima, neppure durante la crisi del 2009.

A contenere il pessimismo c'è che il passaggio all'economia verde creerà nuovi posti di lavoro almeno in alcuni comparti. Ma i posti che perderemo se solo ci sbarazzassimo dell'inutile e del superfluo, sarebbero di certo superiori a quelli recuperati. Per cui il vero tema che dovremo affrontare in una prospettiva di sostenibilità è quella del lavoro:

come coniugare sobrietà e lavoro per tutti? Forse solo un Piccolo Principe, libero da ogni sorta di condizionamento, potrebbe aiutarci

a sciogliere il rebus, perché la nostra abitudine a considerare come lavoro solo quello salariato non ci aiuta a trovare la soluzione. Ma in attesa di saper vedere il lavoro con occhi nuovi, fin d'ora possiamo intuire che una strada da battere è la riduzione dell'orario di lavoro. Una proposta

fin troppo scontata: quando di lavoro salariato ne serve meno, complice l'introduzione di macchine sempre più automatizzate, l'unico modo per estenderlo a tutti è redistribuirlo.

In alternativa dovremmo redistribuire il reddito, ma una società formata da pochi che lavorano e molti che vivono alle loro spalle, non pare una prospettiva sostenibile e molto dignitosa.

La piena partecipazione produttiva a orario ridotto converrebbe a tutti. Ai vecchi, che godrebbero di un orario più adatto alle proprie condizioni fisiche. Ai giovani, che conquisterebbero autonomia e dignità. Alle donne, che raggiunta la parità fuori casa potrebbero rivendicarla anche fra le mura domestiche. Ma meno lavoro salariato significherebbe inevitabilmente meno soldi e nella nostra mente si affaccia un'altra domanda altrettanto angosciante: ce la faremo? La risposta è che dipende da ciò che i nostri salari devono coprire. Una cosa è doverci comprare solo cibo, vestiario ed altri oggetti di uso quotidiano. Altra cosa doverci pagare anche casa, farmaci, esami

diagnostici, libri, retta scolastica e qualsiasi altra necessità. In altre parole il salario di cui abbiamo bisogno dipende fortemente dal livello di protezione sociale che ci offre l'economia pubblica. Il sindacato lo ha sempre saputo e in altri tempi difendeva il salario non solo rivendicando aumenti di paga, ma anche pretendendo servizi gratuiti da parte della collettività. Il che dimostra che c'è un intreccio profondo tra riduzione dell'orario di lavoro ed espansione dell'economia di comunità. Il rapporto è inversamente proporzionale: quanto più si riduce l'orario di lavoro, tanto più devono crescere servizi pubblici e protezione sociale.

Solo a questa condizione la riduzione dell'orario di lavoro può mettere in evidenza tutti i suoi risvolti positivi e diventare socialmente desiderabile.

Quanto più si riduce l'impegno in fabbrica e uffici, tanto più devono crescere servizi pubblici e protezione sociale. Questo conferma che un nuovo modello di sviluppo è molto più di una semplice rivitalizzazione tecnologica. E un nuovo modello organizzativo costruito su nuovi valori, nuovi ruoli, nuove interazioni.

Soprattutto è un nuovo modo di concepire il lavoro, il mercato e la comunità.

Tratto da:



LE NOVITA' DEL 2020



# ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE



## Guida alla compilazione

### DA CASA



È POSSIBILE EFFETTUARE LA DOMANDA PER GLI ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE (ANF) ATTRAVERSO IL SITO NOIDIPOSTE NELLA SEZIONE "SELF SERVICE RICHIESTE AMMINISTRATIVE" PER IL PERIODO DAL 01/07/2020 AL 30/06/2021

### DA UFFICIO



#### ACCESSO DA CASA

Collegati al seguente sito puoi copiare e incollare sia sulla pagina google (motore di ricerca) o nella barra degli indirizzi in alto :

<https://noidiposte.poste.it/>

Entra sul "il mio profilo" ed accedi nella sezione Self service richieste amministrative, se non lo hai impostato, da il mio profilo/ la mia board clicca su impostazioni nella sezione Applicazioni raggiungibili in mobilità e evidenzia il tasto "SI" in self service richieste amministrative.

Ti si aprirà una pagina e dovrai inserire le credenziali che usi in servizio ( esempio : Nomeutente1 e Password).

Vai nella sezione Assegno nucleo familiare e crei nuova richiesta.

Tieni a portata di mano il CU 2020 e il mod. 730 e i rispettivi documenti dell'eventuale coniuge.

#### ACCESSO DA UFFICIO

Accedi <https://noidiposte.poste.it/>

- 1) scrivania (l'ultima voce della schermata)
- 2) Il mio profilo/la tua board
- 3) Self Service Richieste Amministrative
- 4) Assegno Nucleo Familiare (se non presente segui procedura accanto).

← Ricordati sia da casa che da ufficio di inserire o aggiornare i dati relativi ai componenti il nucleo familiare se necessario.

### I DATI DA INSERIRE

**Redditi da lavoro dipendente ed assimilati:** somma gli importi di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 412, 417, 431, 441, 481,496, 497, 572,578 e 583 del CU 2020.

**Redditi a tassazione separata:** somma gli importi di cui ai punti 511 e 512 della CU 2020, sono esclusi i trattamenti di fine rapporto e le anticipazioni su tali trattamenti .

**Altri redditi** (terreni, fabbricati, lavoro autonomo, ecc.): somma gli importi di su mobilità vincenti modelli fiscali: per il modello 730 vedere modello 730-3 righe 1, 2, 3, 5, 6, 7, 147 e 148; Per il modello unico vedere i dati riportati nei singoli riquadri; i redditi da fabbricati vanno computati al lordo dell'eventuale deduzione personale.

**Redditi esenti:** Vanno inclusi anche i redditi assoggettati a ritenuta d'imposta alla fonte o ad imposta sostitutiva (interessi su depositi, su titoli, ecc.) se superiori, complessivamente, ad euro 1032,91 annui. Allega alla fine i tuoi modelli di dichiarazioni fiscali (730,CU 2020) in formato pdf max 3 mb.

Per qualsiasi altra informazione o chiarimento è possibile rivolgersi ai nostri rappresentanti sindacali sui territori.





## DEL FANTE : "E-COMMERCE E DIGITALE SPINGONO POSTE"

L'emergenza sanitaria ha avuto conseguenze pesanti anche per il gruppo, ma è stato l'occasione per una crescita importante di 2 aree di attività: l'e-commerce è il digitale, con l'accelerazione dei Trend previsti dal piano industriale 2018-2022 "Matteo del Fante, amministratore delegato di Poste Italiane, fa un primo bilancio post covid 19, mentre l'aggiornamento dei numeri aziendali è previsto nell'ultimo trimestre dell'anno." In settori cruciali siamo in anticipo sugli obiettivi di quasi due anni "spiega, sottolineando che "sono stati raggiunti traguardi impensabili fino a pochi mesi fa". Oggi il gruppo, sempre secondo del Fante, "smista giornalmente in Italia circa un milione di pacchi, lo stesso numero del Picco di consegne del Natale scorso".

E altrettanto forte è il Trend di sviluppo del digitale, giunge, "dove nell'ultimo anno abbiamo speso 750 milioni tra investimenti, manutenzione e aggiornamento delle piattaforme ". Può fornire qualche numero sulla rapidità di crescita? I volumi di traffico e delle transazioni nei mesi di pandemia sono stati in forte aumento 2 punti + 50% del traffico voce rispetto alle previsioni del piano industriale, più 50% dell'utilizzo dei canali digitali, più 50% rilascio delle identità digitale spid apertura parentesi rotonda servizi per i pagamenti digitali della pubblica amministrazione, ndr), +100 per cento del traffico dati, più 50% dell'utilizzo di diretti di terzi su cui abbiamo deciso di puntare, in particolare quella della Federazione Italiana tabaccai.

Matteo del Fante. L'amministratore delegato: "la pandemia ha avuto conseguenze pesanti anche per il gruppo, ma per due aree di attività accelerati Trend previsti dal piano 2018-2022"



### La pandemia ha modificato le abitudini di vita creando nuovi consumi punto eravate Pronti al cambiamento?

Fortunatamente si punto nel luglio scorso abbiamo inaugurato il centro di smistamento organizzato a Bologna virgole più importante d'Europa, in grado di gestire 400.000 pacchi al giorno punto in più la consegna dei pacchi è stata affidata quasi per metà alla rete riconvertita dei portalettere. Così abbiamo assorbito La diminuzione strutturale della posta è tratto vantaggio dall'incremento delle e-commerce. Grazie a questo siamo

stati nelle condizioni di reggere nel modo migliore l'onda d'urto generata dalla no domanda dei consumatori confinati in casa dalla pandemia. Resta il fatto che buona parte il lavoro lo fate per Amazon, che ne ricava la redditività Maggiore.

### Non rischia di essere un'occasione persa?

Amazon è parte importante delle nostre spedizioni di pacchi Ma, nel complesso, è residuale, come conferma l'aumento ridotto dei ricavi che ci permette di ottenere è







## DEL FANTE : “E-COMMERCE E DIGITALE SPINGONO POSTE”

che risultano poco sopra l'anno scorso. Molto meno, per esempio, della crescita di altri due segmenti 2 punti le spedizioni in arrivo dalla Cina e quelle di Zalando. Nel primo caso i volumi sono aumentati di quattro volte, mentre al secondo sono cresciuti di due volte e mezzo.

### Quanta parte dei ricavi dell'aria pacchi valgono le commesse di Amazon?

Sono sotto il 25% del totale.

### Chi è il cliente più importante?

Nella logistica sono sicuramente lo Stato, le amministrazioni pubbliche locali e la grandi imprese che si affidano a noi per le bollette.

E noi non abbiamo mancato, nei mesi difficili del covid 19 , di dare contributi significativi consegnando per conto della Protezione Civile mascherine, camici sanitari, tamponi, respiratori, quanti, liquidi per la sanificazione. Durante l'isolamento Abbiamo acquistato e spedita destinazione nella rete degli uffici postali sul territorio 12 milioni di mascherine, 25.000 pannelli di plexiglass materiale per sanificazione pulizia straordinaria in 15000 posti di lavoro. Poi abbiamo anticipato e consegnato per ordine alfabetico le pensioni di marzo, aprile e maggio, che è una parte non trascurabile destinatari preleva gli sportelli. Ci ha aiutato l'accordo con l'arma dei carabinieri che, su richiesta, provveduta la consegna per gli anziani chiusi in casa. Ora stiamo distribuendo in 3600 istituti superiori il materiale sanitario per la sicu-

### Il fatturato di Poste Italiane

Spaccato dei ricavi 2019.  
In milioni di euro

**11.038**

Ricavi complessivi in milioni



rezza gli esami di maturità.

### In quanti hanno utilizzato il servizio garantito dai carabinieri?

Circa 25.000 pensionati.

### Come è venuto in mente?

L'idea è stata del condirettore generale di post, Giuseppe lasco, per agevolare il ritiro delle pensioni in difficoltà ed evitare assembramenti nei giorni di Maggiore afflusso negli uffici postali. Qual è la decisione chiave per la crescita Nel digitale? Tutta la logistica gira da tempo su cloud che, per esempio, ci ha permesso di gestire milioni di domande per il reddito di cittadinanza. Cloud significa alleanza con Microsoft. Non correte il rischio di farvi sfilare l'enorme quantità di dati sulla clientela, che rappresentano per possedere un vero tesoro? È un pericolo che non stiamo correndo perché i dati restano saldamente il nostro controllo. E Microsoft non

li può neppure vedere. Oggi la tecnologia permette una criptazione è voluta assolutamente Inas inattaccabile punto il rischio di perdere il nostro Tesoro non c'è . Microsoft è stata scelta dopo una gara che ha visto la finale con Amazon e credo sia un bene per il paese che la stessa Microsoft stia investendo in Italia un miliardo e mezzo di dollari nell'orizzonte di circa 3 anni. Il primo centro di attività è prevista a Milano.

**Nell'innovazione tecnologica avete altre iniziative importanti?** Oltre 150 milioni di investimenti in startup tecnologicamente avanzate. E diamo concentrati su 4 aziende. Ne cito una, quella partita a Maggiore velocità. La chiamo Uber della autotrazione, create a Milano verso fine dell'anno scorso con una cinquantina di occupati. La crescita della Center, questo il nome dell'azienda, è stata rapidissima e ora coordina 600 tir attivi in tutta Italia utilizzando un algoritmo digitale per ottimizzare il carico dei camion. In





## DEL FANTE : “E-COMMERCE E DIGITALE SPINGONO POSTE”



media permette di ottimizzare la merce trasportata Aumentando il carico del 30% , di monitorare percorso e tempi delle spedizioni, di rendere disponibili le informazioni clienti, risparmia il 10% dei costi tradizionali. Il risultato è più efficienza, più produttività, più sviluppo nella logistica. È anche grazie iniziative come questa Che Poste Italiane ad uno degli ultimi due anni certificazioni e riconoscimenti internazionali nel campo della sostenibilità.

**Può ricordarli?** Secondo l'americano Brand Finance siamo il primo operatore al mondo per forza del marchio. Fino a non molto tempo fa sarebbe stato impensabile. Nell'ultima edizione di Red Truck apertura (la classica annuale delle aziende con migliore reputazione, stilata da reputation Institute, società che si occupa della misurazione e gestione della reputazione aziendale, ndr) poste ha avuto una crescita significativa di oltre 5 punti per trasparenza E affidabilità in periodi di tensione sociale, segno tangibile del lavoro svolto durante l'emergenza covid. Più in generale siamo entrati negli indici più importante al mondo: FTSE4good, Dow Jones sustainability, vigeo-eiris, Bloomberg Gender Equality. E ora siamo in posizione apicale Ottenendo

riconoscimenti per l'eccellenza nella governance, nell'ambiente, e la parità di genere nei luoghi di lavoro. Teniamo così tanto a questi argomenti da avere così di un Nuovo comitato a fianco del consiglio di amministrazione dedicato proprio ai temi della sostenibilità. L'accordo con i sindacati è stata una scelta di fondo? Arrivando 3 anni fa ho trovato una compagine sindacale matura che conosce bene l'azienda. Tutte le sigle sindacali hanno capito la necessità interventi di emergenza per far evolvere il modello organizzativo in modo da compensare la caduta e servizi postali con l'e-commerce. Abbiamo tenuto distinte le società ma, per quanto riguarda l'operatività, la rete dei corrieri è stata fusa con quella dei portalettere. Unico caso in Europa.

### **Puntate anche su nuove forme di pagamenti elettronici?**

È uno dei treni di crescita. Nei mesi scorsi abbiamo lanciato un sistema di pagamento tramite cellulare che da tempo È diffuso in Asia punto il cliente inquadra sul telefonino il codice a barre del prodotto da acquistare e il prezzo diviene automaticamente addebitata sul conto corrente bancario. È uno strumento che prenderà piede perché semplice e riduce al minimo i contatti circostanza molto gradita in tempi di coronavirus.

**La pandemia ha creato nuove opportunità di sviluppo e crescita abile in alcune arie di attività ma, nel complesso, come sta incidendo sul conto economico di gruppo?** I risultati risentono dei tre mesi pieni in cui il paese ha dovuto fermarsi, con l'impossibilità di Vendere prodotti a valore aggiunto. La conse-

guenza è che purtroppo, l'obiettivo previsto dal piano industriale di portare il margine operativo 1,8 miliardi si è allontanato.

### **Quali settori ne hanno risentito di più?**

Sicuramente il risparmio e gli investimenti finanziari ma da qualche giorno siamo tornati alla normalità apre covid cioè ai livelli di metà febbraio, con circa 200 milioni di raccolta lorda giornaliera tra risparmio postale e polizze vita, a cui va aggiunta la vendita giornaliera di oltre 10000 carpe di pagamento e telefonia. Come intendete recuperare? La spina vera dall'e-commerce e dal digitale, ma anche D'Alessi curazione sia nel ramo vita Dove siamo al primo posto sia nel ramo danni punto in più con gli ore me le opportunità date dai provvedimenti governativi per superare l'emergenza sanitaria ed economiche, che la rete di uffici postale fosse un portale adeguatamente. Per esempio come? Il super Ecobonus prevede crediti di imposta per famiglie e imprese. Noi siamo pronti ad essere soggetti acquirenti sia come posto sia come Poste Vita, perché abbiamo capacità fiscale adeguata per contare i crediti che andremo a comprare punto è una grande opportunità per noi per il paese. Attendiamo il dettaglio normativo intanto ci prepariamo. **La convenzione triennale con la cassa depositi e prestiti, da cui dipende una parte Levata di ricavi, scade a fine anno vede criticità nel rinnovo delle condizioni?** Proprio no punto nel 2018 nel 2019 abbiamo raggiunto è superato gli obiettivi, come pure nei primi due mesi dell'anno punto Poi la pandemia ha provato una battuta di arresto, ma adesso la corsa è ricominciata.

Tratto da: **Il Sole 24 ORE**



## POSTE ITALIANE, RIVOLUZIONE NELL'ULTIMO MIGLIO LA NUOVA ERA DELLE CONSEGNE TARGATA MILKMAN

**R**ivoluzionare la logistica dell'ultimo miglio mettendo a sistema la tecnologia sviluppata dalla società veronese Milkman con i volumi e i mezzi di Poste Italiane. Con l'obiettivo di fornire a una platea sempre più ampia servizi di consegna "su misura", ad aprile, in piena pandemia, è diventata operativa la newco **MLK Deliveries**.

L'accordo ha visto, da parte di Poste, un aumento di capitale di 15 milioni su **MLK** e una partecipazione di Poste in **Milkman** al 70% per un valore di 5.

Un investimento da 20 milioni di euro che, puntando sul segmento "premium" catalpa Poste in una nuova era dei servizi a domicilio per l'e-commerce grazie all'introduzione di facility come consegna programmata e **Consegna Same-day** per il recapito in giornata.

«Abbiamo un piano di sviluppo abbastanza aggressivo. Le città servite con questo modello in questo momento sono sei --- Milano, Roma, Torino, Varese, Brescia e Verona --- ma contiamo di estenderci a 12 entro la fine di luglio e a 16 entro la fine dell'anno con un piano di espansione che andrà a coprire tutti i principali capoluoghi quindi, tra gli altri, Firenze, Bologna, Bergamo, Napo-



**Il gruppo ha preso il controllo della start up veronese**

**Da aprile è operativa la newco **MLK Deliveries****

**Recapiti su misura con orari e giorni programmati**

**Del Fante: "sul digitale risultati in anticipo di due anni"**

### ESPANSIONE

**I capoluoghi serviti con questo modello sono sei, ma Poste vuole arrivare a 12 entro luglio e a 16 entro l'anno.**

### L'HUB DI BOLOGNA

**È il centro di smistamento postale più importante dell'Ue ha raddoppiato la capacità di lavorazione dei pacchi.**

li, Bari. L'idea è quella che entro tre anni Poste acquisisca il controllo di **MLK** e della tecnologia per l'Italia mentre **Milkman** rimarrà un'azienda concentrata sullo sviluppo della tecnologia da proporre in altri settori merceologici e all'estero» annunciano da Poste Italiane. Tra i vantaggi che un'esperienza di consegna altamente personalizzata offre ai clienti vi è la possibilità di programmare la consegna delle merci nel giorno e nell'ora più congeniale con fasce serali di consegna che arrivano fino alle 23.

E, in caso di imprevisti dell'ultimo minuto, l'appuntamento con il corriere può essere annullato via sms senza costi aggiuntivi.

Una politica win-win dal momento che — spiega Poste Italiane — «è meglio sapere se il cliente non è a casa durante la rotta e riprogrammare la consegna rispetto a procedere per tentativi alla cieca come succede oggi». «**Il nostro obiettivo** — spiega Antonio Perini, 'startupper' Ceo e fondatore di **Milkman** --- era creare il corriere del secolo e con Poste Ita-





## POSTE ITALIANE, RIVOLUZIONE NELL'ULTIMO MIGLIO LA NUOVA ERA DELLE CONSEGNE TARGATA MILKMAN

liane possiamo farlo perché loro, che sono i più grandi in Italia per quanto riguarda competenze e asset logistici, hanno tutto quello che ci manca per completare un percorso di crescita anche geografica.

L'idea è nata molto tempo fa da una prima azienda che sviluppava algoritmi di ottimizzazione dei percorsi per l'ultimo miglio. Una soluzione pensata per ridurre i costi operativi e l'impatto ambien-

tro con il mio socio Tommaso Baù, esperto di gps tracking,



con il supporto di softwaristi, abbiamo realizzato una piattaforma logistica innovativa che metteva al centro il consumatore.

Raccogliendo del capitale dal

giorni gli obiettivi fissati per il 2022. Si tratta — commenta l'ad Matteo Del Fante — di traguardi impensabili fino a pochi mesi fa. Basti pensare che in questi giorni l'oste consegna un milione di pacchi al giorno. Risultati raggiunti grazie a investimenti come quello dell'Flub logistico realizzato a Bologna, il centro di smistamento postale più importante d'Europa, che ha raddoppiato la capacità di lavorazione e distribuzione di pacchi». Nel primo trimestre dell'anno i ricavi dei pacchi sono aumentati del 5% con una crescita del comparto B2C determinata dall'e-commerce del 26,3% a 108,2 milioni di euro. Per quanto riguarda i volumi si è registrato un aumento del 9,7% a 38 milioni, sostenuti da una crescita del 22% della consegna di pacchi B2C. Il boom dell'e-commerce registrato durante il lockdown è stato sostenuto da Poste grazie a una capillare rete logistica che conta circa 27 mila portalettere, 32.500 tra automezzi, moto-mezzi, furgoni e veicoli di servizio, di cui oltre 2mila elettrici e ibridi, e oltre 1.800 centri di distribuzione.

Tratto da:



tale.

Basti pensare che per dieci indirizzi di consegna ci sono 3 milioni e mezzo di possibili sequenze e un corriere ne visita, in media, 80 al giorno. E qui che i processori possono fare la loro parte anche per quanto riguarda gli assegnamenti ai veicoli in base ai vincoli logistici. Pensavo che il corriere espresso potesse essere innovato e dall'incon-

venture capital italiano abbiamo sviluppato una soluzione ancora più potente che ci ha portato ad arrivare a chiudere l'accordo con Poste».

L'accordo con Milkman rientra nel più ampio piano di sviluppo dei servizi a sostegno dell'e-commerce portato avanti da Poste. «In settori cruciali come l'e-commerce e il digitale Poste è in anticipo di due anni e sta raggiungendo già in questi



## E-COMMERCE, LA CRESCITA INESORABILE TRA PAGAMENTI PIÙ SICURI E PANDEMIA

**C**inque fa mi è stata chiesta una previsione sul futuro dei negozi in Italia. I giornalisti sono abituati a sentirsi chiedere cose che non sanno. Non mi sono scomposto, perciò, e ho risposto: «Ce ne saranno di meno». La cosa mi dispiaceva, confesso: ma, a domanda, si risponde. Oggi la stessa persona - che è del mestiere, guida un marchio della grande distribuzione e conosce il commercio al dettaglio - sostiene che quella mia previsione l'ha folgorato, e non ha smesso di pensarci. Io non ci credo (ma i giornalisti amano essere lusingati!). La mia era solo una considerazione, neppure difficile. Per due motivi, sostanzialmente.

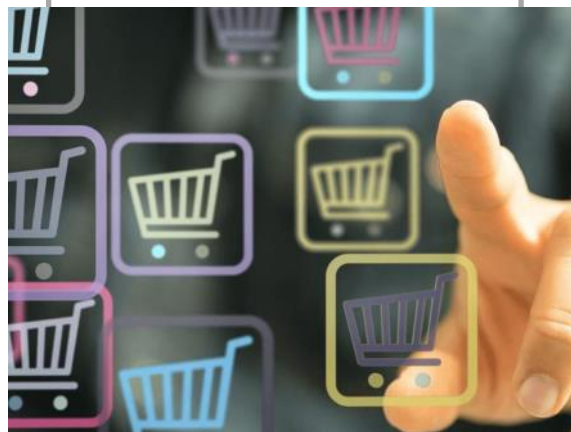
### Un destino segnato

Primo motivo. Era evidente che, prima o poi, gli acquisti online avrebbero sfondato il muro della diffidenza italiana - sempre robusto - e guadato la palude delle consegne a domicilio (una questione logistica). Spesso, in Italia, confondiamo le difficoltà dell'avvento di una tecnologia col fallimento della tecnologia medesima. Quanti commenti ho scritto per il Corriere sulla fatica della posta elettronica (negli anni 90); quante lamentele per la scarsa diffusione del wi-fi (nei primi anni Duemila). In quei casi, avevo visto giusto; altre volte mi sono sbagliato. Sull'importanza delle immagini nella comunicazione individuale, ad esempio. Toglietemi le foto da Whatsapp e cadrò nello scon-

**Gli acquisti online hanno sfondato la diffidenza italiana, complice la comodità di ricevere tutto ciò che si vuole direttamente a casa, i pagamenti sempre più sicuri e la pandemia che abbiamo vissuto.**

forzo.

Secondo motivo. La società occidentale - della quale facciamo parte, anche se ogni tanto lo dimentichiamo - si impigrisce in modo progressivo e rapido. Andiamo sempre meno verso le cose, pretendiamo che le cose arrivino a noi: cinema (Netflix, Ap-



ple TV), musica (Spotify, YouTube), racconti (Audible, Storytel), libri (Amazon), calcio (Sky Sport), cibo (Glovo, Deliveroo), vino (Vivino), auto (Car2Go), informazione (dal Corriere a Twitter), amicizie (Facebook, Instagram e compagnia). Era chiaro che sarebbe accaduto con gli acquisti, appena i sistemi di pagamento e le consegne fossero diventati rapidi, sicuri ed efficienti. A quel punto, si innesca un meccanismo implacabile: i negozi fisici perdono clienti e fatturato, e diminuiscono; la ricerca di un prodotto in un luogo fisico diventa faticosa; la spinta verso l'e-

commerce aumenta.

### Il nuovo mercato del mondo

A questi due motivi se n'è aggiunto un terzo: gli obblighi di distanziamento imposti dalla pandemia. Non è un motivo contingente, purtroppo: tutto lascia credere che, con i virus, dovremo fare i conti a lungo. Arriverà presto un vaccino per Covid19; ma sbucheranno nuove minacce. In queste condizioni, l'e-commerce - nome impolverato, ormai - avrà nuove opportunità. Anche l'espressione "commercio elettronico" appare ormai riduttiva. Il web funziona come vetrina e catalogo (per mostrare prodotti e servizi) e come cassa (per effettuare e ricevere pagamenti). La consegna non è cambiata, se non per i tempi: le ciabatte di Amazon, da questo punto di vista, equivalgono alla ciabatte del Postal Market. Proprio Amazon è l'indiscusso campione in questa nuova corsa. Dimenticate gli aned-

doti (ormai si può comprare una casa! E un dinosauro a grandezza naturale!). Amazon è il più grande mercato online del mondo, ha 840mila dipendenti, e nel 2019 ha realizzato 285 miliardi di dollari di fatturato; nel 2020 saranno molti di più (fargli pagare le tasse? Non sarebbe una cattiva idea).

Tratto da:

**CORRIERE DELLA SERA** 



## CUNEO FISCALE, DA LUGLIO 100 EURO IN PIÙ IN BUSTA PAGA: COME SI CALCOLA E CHI NE HA DIRITTO

**S**e ne parlava da qualche mese, ora sarà realtà: il cuneo fiscale dovrebbe avere una riduzione già dal mese prossimo, luglio 2020. A confermarlo è stata stamattina la viceministra dell'Economia Laura Castelli, che ospite a Radio anch'io su RaiRadio1 ha sottolineato come serva «una

frontare le conseguenze del Covid, le esigenze del territorio, degli artigiani, dei settori più provati e capire quanti soldi servono per farlo. A luglio gli italiani vedranno la riduzione del cuneo fiscale ed è un bel segnale. Credo che vadano aiutati gli imprenditori sul costo del lavoro».

Ma cos'è il cuneo fiscale e perché

taglio del cuneo fiscale sugli stipendi di lavoratori e lavoratrici dipendenti. Un taglio che porterà un aumento in busta paga di 100 euro netti al mese, e che sostituirà gli 80 euro del bonus Irpef (il vecchio bonus Renzi).

Non sarà per tutti, ma a seconda del reddito: i 100 euro netti li percepirà chi ha un reddito fino a



coerente riforma fiscale, la riduzione delle tasse deve essere completa. A me interessa poter chiudere il ragionamento sulla riduzione delle tasse, non c'è più tempo».

Ospite alla trasmissione condotta da Giorgio Zanchini, secondo quanto riporta una nota della trasmissione, Castelli ha detto che «le esigenze sono queste in questo momento, bisogna af-

la sua riduzione dovrebbe essere una buona notizia per lavoratori e imprenditori? Il cuneo è un indicatore degli effetti della tassazione sul reddito dei lavoratori, l'occupazione e il mercato del lavoro e viene espresso come percentuale del costo di lavoro: secondo la definizione dell'OCSE, è il rapporto tra le tasse pagate da un lavoratore medio e il costo totale del lavoro per il datore di lavoro. In parole più semplici, il cuneo fiscale rappresenta insomma il costo del lavoro.

28mila euro (i redditi da 26.601 a 28mila erano invece prima esclusi dal bonus Renzi). Tra i 28.001 e i 35mila euro, il bonus Irpef sarà riconosciuto sotto forma di detrazione fiscale di 80 euro, mentre scenderà tra gli 0 e gli 80 euro per chi ha redditi tra i 35.001 e i 40mila euro.

Per redditi tra 28.0001 e 35mila euro, il bonus si calcola con la seguente formula:  $480 + 120 \times (35.000 - \text{reddito lordo annuo}) / 7.000$ . Tra i 35mila e i 40.001 euro invece altra formula:  $480 \times (40.000 - \text{reddito lordo annuo}) / 5.000$ .

Tratto da:



La legge di Bilancio 2020 e il decreto 3/2020 (Misure urgenti per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente, pubblicato in Gazzetta Ufficiale e diventato poi legge) prevedono il





# AUMENTI IN BUSTA PAGA DA LUGLIO 2020



## COS'E' IL CUNEO FISCALE

È la differenza tra la retribuzione totale lorda e la retribuzione totale netta. In Italia il cuneo fiscale si attesta attorno al 48% circa. Se un lavoratore ha 3.000 euro lordi in busta mensili percepirà circa 1.560 euro, senza calcolare eventuali detrazioni o deduzioni. Tale differenza è dovuta soprattutto (ma non esclusivamente) al "peso" della tassazione Irpef e dei contributi previdenziali Inps.

## COME FUNZIONA

A tutti i lavoratori dipendenti con reddito da 8.174 a 40.000 euro/anno. Per un totale di circa 16 milioni di lavoratori, 4,3 milioni di lavoratori in più rispetto al bonus previsto dalla legge n.66/2014 ("bonus Renzi").

## A CHI E' RIVOLTO

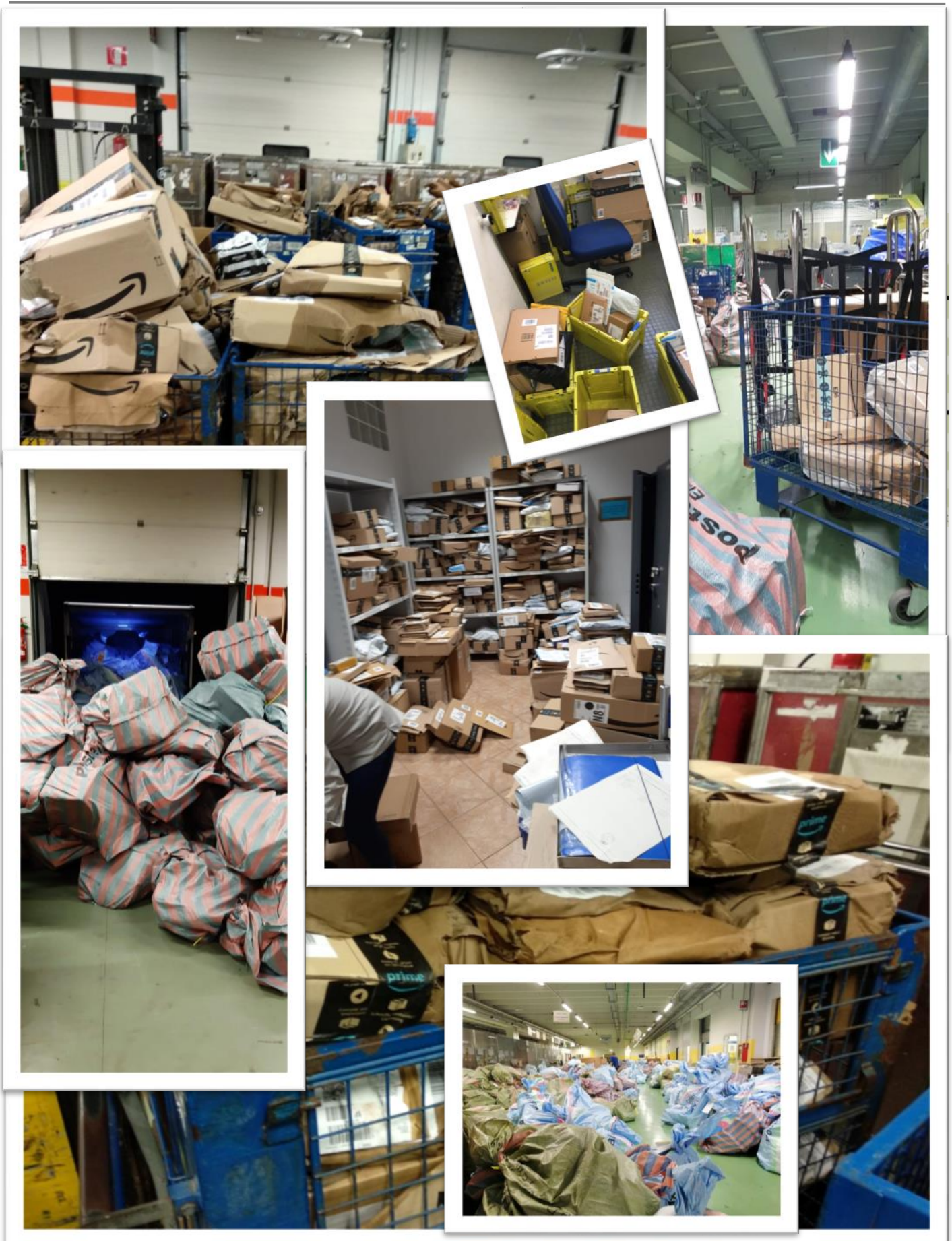
La seguente tabella spiega come si applica la riduzione del cuneo fiscale 2020 rispetto al bonus previsto dalla legge 66/2014.

### BONUS FISCALE 2020

REDDITO ANNUO	BONUS L. 66/2014	BONUS 2020	IN PIÙ SU L. 66/2014	MENSILE IN BUSTA PAGA	LAVORATORI COINVOLTI
8.175 - 24.600	960,00	1.200,00	240,00	100,00	11 milioni
25.000	768,00	1.200,00	432,00	100,00	
25.500	540,00	1.200,00	660,00	100,00	
26.000	288,00	1.200,00	912,00	100,00	
27.000	0,00	1.200,00	1.200,00	100,00	
28.000	0,00	1.200,00	1.200,00	100,00	3,5 milioni
29.000	0,00	1.166,00	1.166,00	97,17	
30.000	0,00	1.131,00	1.131,00	94,25	
31.000	0,00	1.097,00	1.097,00	91,42	
32.000	0,00	1.063,00	1.063,00	88,58	
33.000	0,00	1.029,00	1.029,00	85,75	900 mila
34.000	0,00	994,00	994,00	82,83	
35.000	0,00	960,00	960,00	80,00	
36.000	0,00	768,00	768,00	64,00	
37.000	0,00	576,00	576,00	48,00	
38.000	0,00	384,00	384,00	32,00	900 mila
39.000	0,00	192,00	192,00	16,00	
40.000	0,00	0,00	0,00	0,00	



# RI-PARTIAMO DAGLI AMBIENTI DI LAVORO E DALLA SICUREZZA !







## MUTUI, TASSI SOTTO L'1%: PERCHÉ È IL MOMENTO DI INVESTIRE (PRIMA CHE SALGA LO SPREAD)

**L**o choc sui mutui finora non c'è stato. I tassi dei finanziamenti ipotecari infatti si stanno mantenendo ai minimi storici, perché per ora un numero limitato di istituti hanno ritoccato di pochi centesimi gli spread mentre i parametri di riferimento per la definizione del prezzo rimangono ai livelli più bassi di sempre. Per quanto riguarda i tassi fissi gli Eurirs a 20 e a 30 anni si attestano attorno allo 0,10%; l'Euribor, che determina il costo dei variabili, è a -0,48% per quanto riguarda il parametro mensile mentre quello trimestrale è a -0,37%. Per quanto riguarda i tassi le migliori condizioni (media dei cinque prodotti più convenienti) secondo i dati ricavabili dal broker mutuiOnline.it su finanziamenti per importo di 120mila euro e casa del valore di 200mila, i prestiti a 20 anni fissi si pongono allo 0,59% nominale e allo 0,77% effettivo, per una rata mensile di 530 euro.

I variabili della medesima durata sono addirittura più costosi, con una media di 0,60%, un tasso effettivo dello 0,73% e rata di 531 euro. Per le durate trentennali l'ordine naturale delle cose si ristabilisce e i fissi costano più dei variabili. Infatti i prodotti fissi sono a un tasso nominale medio dello 0,98% contro lo 0,75% dei variabili. I tassi effettivi sono a 1,11% contro lo 0,88% degli indicizzati e infine, in termini di rata, i fissi costano 14 euro in più: 385 euro contro 371. Con questi dati è del tutto ovvio che la stragrande maggioranza di chi



chiede un mutuo (attorno al 90%) opti per il tasso, fisso anche se va detto che al momento nessuno prevede che per almeno i prossimi cinque anni l'Euribor possa tornare in territorio positivo e men che meno che si possa registrare un aumento tale da mettere a repentaglio la sostenibilità delle rate. Un dato interessante da segnalare è che per il momento la maggior parte delle banche non ha applicato aumenti per chi chiede finanziamenti con un rapporto alto ma comunque entro l'80% tra capitale richiesto e valore dell'ipoteca. Quindi chi volesse fare l'operazione casa più grande fa bene a pensarci adesso.

### Le modifiche possibili

Una modifica di queste condizioni, se il mercato della casa comincerà a evidenziare una discesa dei prezzi, non è improbabile. Va detto che la batosta degli Npl (crediti in sofferenza) accusata tra il 2010 e il 2015 ha insegnato molto ai nostri istituti, visto che dal 2016 alla fine dello scorso anno le sofferenze per acquisto di abitazioni sono scese di ben 14,3 miliardi (da 25,8 a 11,5). La riduzione del

rischio è avvenuta con tecniche di valutazione del merito di credito più affinate ma qualche segnale abbastanza inquietante giunge dalle stime sulla moratoria dei mutui varata dal decreto cura Italia e che, lo ricordiamo, consiste

### I tassi

Mutuo da 120 mila euro su una casa da 200 mila

Tipologia e durata	Banca	Tasso nominale	Rata	Tasso effettivo
Fisso 20 anni	WeBank.it	0,56%	528,64	0,63%
	Credem	0,50%	525,52	0,76%
	Intesa Sanpaolo	0,55%	528,12	0,81%
	IWBank	0,70%	535,96	0,81%
	Bpm	0,62%	531,77	0,84%
Fisso 30 anni	WeBank	0,99%	385,42	1,04%
	Credem	0,88%	379,39	1,12%
	Intesa Sanpaolo	0,90%	380,48	1,12%
	Widiba	1,06%	389,51	1,12%
	IWBank	1,05%	388,73	1,14%

Fonte: elaborazione su dati mutuiOnline.it

nella possibilità di sospendere i pagamenti delle rate fino a 18 mesi e di potere riprendere a pagare, una volta scaduti i termini della sospensione, dando alla banca solo la metà degli interessi maturati nel periodo, con l'altra metà a carico dello Stato. Secondo le stime di Nomisma a maggio aveva già fatto domanda di sospensione il 9% dei mutuatari e un altro 15% sarebbe intenzionato a presentare la richiesta. Sono numeri che danno il segno di un disagio economico assai diffuso e potrebbe portare le banche a diventare ancora più prudenti per le nuove erogazioni. Prudenza che invece può essere ragionevolmente allentata per le richieste di surroga visto che di norma il debito residuo è piuttosto basso rispetto al valore dell'ipoteca.

Tratto da:





## LAVORO E FAMIGLIA, IL CASO NEO-MAMME LE DIMISSIONI SALGONO A QUOTA 37 MILA

**S**enza fine. Un fenomeno che sembra proprio senza fine, quello delle dimissioni delle neo-mamme, e che segna un'enorme incapacità di accogliere la genitorialità nel mondo del lavoro come una risorsa.

Aumentano ancora le dimissioni: 37.611 le lavoratrici neo-genitori che si sono dimesse nel corso del 2019 rispetto alle 35.963 dell'anno precedente, circa il 73% del totale, percentuale equivalente a quella rilevata l'anno prima. I papà che hanno lasciato il posto sono stati invece 13.947. I dati sono quelli dell'Ispettorato del Lavoro (Inl) che ogni anno aggiorna le informazioni sulle convalide di dimissioni e risoluzioni consensuali di madri e padri. In tutto, si legge nel Rapporto, sono stati emessi 51.558 provvedimenti, con un «leggero» incremento sull'anno prima (+4%). E «come di consueto la maggior parte – si fa notare – ha riguardato proprio le madri».

Si tratta, come sempre, di dimissioni volontarie (49 mila) ma alla cui base c'è sempre il solito problema: la conciliazione dei tempi di vita con quelli del lavoro. Una difficoltà che ricade proprio sulle donne e che nel questionario Inl riguarda la maggior parte di loro che hanno indicato come principale causa proprio la difficoltà di «conciliare l'occupazione lavorativa con le esigenze di cura della prole». Difficoltà registra-

**I dati per il 2019. L'ispettorato: accolto il 21 per cento delle richieste di part time.**



ratori che si trovano dunque schiacciati: da una parte i pochi servizi pubblici e dall'altra la rigidità di modelli di lavoro del passato.

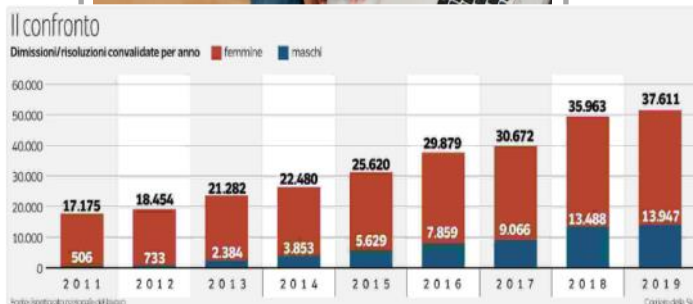
Questi dati, ha fatto sapere la Cgil, sono «l'ennesima allarmante conferma della difficoltà di essere madri e lavoratrici e di quanto siano necessarie forme positive di flessibilità del lavoro. Chiediamo un incontro al governo: l'occupazione femminile deve essere al centro dell'agenda per la ripartenza del Paese» hanno spiegato la se-

gretaria confederale Tania Scacchetti e la responsabile Politiche di genere della Cgil nazionale Susanna Camusso. Simili reazioni dalla politica. «La cura dei figli non può essere nel 2020 un motivo per cui rinunciare al diritto al lavoro» ha aggiunto la vice capogruppo del Pd alla Camera, Chiara Gribaudo.

La ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Nunzia Catalfo ha rivendicato il Family Act e l'assegno unico e ha annunciato l'impegno, «coinvolgendo il Parlamento, per una legge sulla parità di genere nelle retribuzioni».

Tratto da:

**CORRIERE DELLA SERA**



ta in quasi 21 mila casi e che matura, stando all'analisi dell'Ispettorato, quando non si hanno nonni e altri parenti a supporto o viene giudicato troppo elevato il costo di asili nido o di baby sitter o, ancora, quando ci si ritrova davanti al mancato accoglimento del figlio al nido. Ma sono anche le aziende a non andare incontro alle esigenze dei genitori. Non è un caso se, secondo il rapporto dell'Ispettorato, solo il 21% delle richieste di part time o flessibilità lavorativa, presentate da lavoratori con figli piccoli, è stato accolto. Una percentuale identica a quella dell'anno prima: in soli due casi su dieci c'è quindi da parte dell'azienda il via libera, una quota minoritaria che potrebbe essere interpretata come indice di un'ancora insufficiente sensibilità verso le esigenze di conciliazione. Con i genitori lavo-



## LIMITE AI CONTANTI, COSA CAMBIA

**L**imiti al contante, si cambia. "Dal primo luglio la soglia per l'utilizzo viene ridotta a 1.999,99 euro limiti che scenderanno a mille il primo gennaio 2022" spiega all'Adnkronos la commercialista Ros-sella Moroni.

"Il nuovo tetto comporta che fino a 1.999 euro è possibile

in su, ove per trasferire denaro da un soggetto a un altro è necessario uno strumento tracciabile, come il bonifico bancario, la carta di credito, ecc". Va precisato, aggiunge la commercialista, "che detto limite riguarda sia chi riceve il denaro, sia chi effettua il pagamento" e la limitazione "tocca anche le donazioni e i prestiti, anche se fatti tra

cifre superiori ai tetti previsti è vietato anche quando è effettuato con più pagamenti, inferiori alla soglia, che appaiono artificialmente frazionati.

La normativa si compone anche di un aspetto sanzionatorio per i trasgressori con sanzioni amministrative pesanti. "Mulle salatissime che andranno da un minimo di 3000 euro a un massimo di 50000 euro a seconda della gravità dell'infrazione" spiega, specificando "che nella violazione sono coinvolti entrambi gli attori, ovvero chi effettua il pagamento e chi lo riceve".

Nulla varia, infine, "per i versamenti e i prelievi fatti sul proprio conto corrente in quanto non costituiscono un trasferimento di denaro tra soggetti diversi quindi non ha limiti e non incorre nelle sanzioni".

Tratto da:



dare soldi in contanti a un'altra persona o a un'azienda senza vincoli. Diverso dai 2.000 euro

familiari".

Si precisa anche che "dal primo luglio il pagamento in contanti per





## DOCUMENTO CONCLUSIVO

### CONSIGLIO REGIONALE SLP CISL SICILIA



Il consiglio Generale del SLP CISL SICILIA, riunitosi in data 16 giugno

2020, in modalità videoconferenza, utilizzando la piattaforma GO TO MEETING, udita la relazione del Segretario Regionale Giuseppe Lanzafame la recepisce e la fa propria in ogni aspetto, approvandone ogni passaggio, unitamente ai contenuti emersi dal dibattito.

Plaude alla forza ed alla abnegazione dimostrata dai lavoratori durante il complicato periodo di quarantena a contrasto del virus COVID 19, riconosce l'azione unitaria del sindacato nel tutelare i lavoratori in ogni ambito pur stigmatizzando il momento di iniziale confusione, preoccupazione, dovuto, anche, alla mancanza di fornitura dei DPI ed il loro utilizzo. Ringrazia, altresì, lo sforzo ed il continuo confronto con la segreteria Nazionale in merito alle tutele sulla sicurezza e l'azione a garanzia del salario dei lavoratori in sospensione Covid.

Il Consiglio Regionale, consapevole delle problematiche derivanti dal periodo di look down e delle ripercussioni economiche conseguenti, nel paese e nella nostra azienda, esprime forte preoccupazione per eventuali ricadute sui livelli occupazionali che ne potrebbero derivare a seguito di "ventilati" piani aziendali.

Il Consiglio regionale, inoltre,

esprime profonda e diffusa apprensione scaturito dal momento di grande confusione che, ancora oggi, è presente in ogni settore:

Preoccupa la perdita di identità dei lavoratori che è stata, e sempre sarà, motore trainante di Poste Italiane, così come le indicazioni poco chiare e coerenti sul futuro dell'Azienda, ribadendo che è necessario "ripartire" dai contenuti degli accordi sottoscritti e dalle

stanno intasando ogni impianto e CD, la titolarità di zona sta venendo meno a discapito degli accordi sottoscritti. Ancora, sarebbe auspicabile una rivisitazione del progetto Joint Delivery, per renderlo più confacente alle peculiarità territoriali, morfologiche e logistiche isolane. Inoltre si chiedono investimenti e progetti che possano competere con il mercato esterno. Raf-



tutele del CCNL

Ritiene insostenibili le condizioni dei lavoratori del settore corrispondenza che ha affrontato, con immenso coraggio, il periodo del contagio continuando a fungere da collante tra il mondo esterno e la popolazione costretta a casa; i volumi sono in crescita, i pacchi

forzare e chiarire, con solerzia, il settore digitale e la Divisione COO, affermandone una chiara identità di sviluppo.

Anche su mercato privati, uffici postali, commerciale, MBPA e presidio del territorio necessita una trasparente fotografia a partire dagli Uffici postali. Non si





## DOCUMENTO CONCLUSIVO

### CONSIGLIO REGIONALE SLP CISL SICILIA

“utilizzi” la pandemia per tagliare occupazione e posti di lavoro

A tal proposito si sollecita, invece, la necessaria ulteriore ripresa di riaperture degli uffici postali anche per evitare estenuanti file all'esterno che si ripercuotono poi sui lavoratori, la trasformazione dei part time, che trova ampia motivazione nei numerosi esodi incentivati, e la ripresa dei trasferimenti volontari nazionali, regionali e provinciali.

Una grande attenzione all'istituto dello smart working che andrebbe prima analizzata e concertata, in vista di eventuali accordi.

Nuove sperimentazioni e progetti, inoltre, dovranno essere rivisitate (vedi SCM MP o Recapito) per coinvolgere i lavoratori interessati nel pieno e trasparente diritto contrattuale.

Quadri e responsabili di recapito logistica e staff, dovranno essere cerniera fra le linee aziendali e non meri esecutori a discapito dei diritti.

Ancora, nei tempi accettabili, si auspica la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro e accordo sul premio di risultato.

E' necessario, in questo particolare momento, un “nuovo umanesimo”, un modo nuovo e diverso di approcciare la vita lavorativa e personale di ognuno, sia lavoratore che cliente. Una nuova idea che abbracci le esigenze aziendali, delle persone e dei lavoratori.

Ribadisce, come urgente, l'esigenza di una nuova visione e progettualità nell'azione sindacale, che venga realizzata attraverso studi di fattibilità e momenti di proposta concreta ed innovativa, per tornare alla stagione di protagonismo sindacale che da sempre ha contradd-

Una stagione che passi dalla criticità alla proposta, dalla crisi all'opportunità guidati dalla passione e l'entusiasmo che hanno, da sempre, contraddistinto l'azione del SLP CISL tutto.

Il Consiglio Generale Regionale



distinto SLP CISL. Progettare il futuro con attenzione a chi offre esperienza da garantire ai nostri giovani e la consapevolezza che ogni lavoratore è una risorsa.

Rafforza come fondamentale e prioritaria l'azione sindacale nel condividere ogni percorso aziendale e conseguenti ricadute, ritenendo, come unica possibilità d'uscita dalla crisi, la partecipazione di ogni soggetto, sia della rappresentanza dei lavoratori che dell'azienda, nel perseguimento dell'unico bene: il bene comune.

saluta, ringrazia e invita Salvo Alfano e Giorgio Giummara che cesseranno la loro attività con Poste Italiane ma che” resteranno” sempre al nostro fianco. Grazie Salvo, Grazie Giorgio.

Viene infine sottoposto a votazione il bilancio consuntivo dell'anno 2019 che è approvato all'unanimità.

Letto confermato e sottoscritto

Palermo 16 giugno 2020

IL SEGRETARIO REGIONALE  
SLP CISL



# È TEMPO DI RIAPRIRE L'UFFICIO POSTALE !

## # RIAPRIAMO UFFICI POSTALI "PER RECUPERARE IL CLIENTE"

File interminabili, lunghe attese e inevitabili "assembramenti" situati all'esterno dell' ufficio postale. Occorre attivare gli sportelli e fare rientrare in servizio i lavoratori .



## # RIAPRIAMO UFFICI POSTALI "PER SALVAGUARDARE L'OCCUPAZIONE"

Non è più giustificato questo andazzo. Dietro l'apparente tranquillità c'è una incontrollata gestione dei lavoratori e della clientela.



Estenuante e preoccupante silenzio aziendale. Direttori, consulenti, operatori di sportello hanno perso l'orientamento.

## # RIAPRIAMO UFFICI POSTALI " IN SICUREZZA"



**È tempo di riaprire l' Ufficio Postale ! Sicilia 50% doppi turno chiusi, il 30% fra chiusura totale o a giorni alterni. Si riparte si o no ?**

**Rientrare e aprire gli uffici potrà solo agevolare i tempi di attesa del cliente, riprendere il numero delle operazioni allo sportello.**



## POSTE SEMPRE PIÙ CENTRALI CON LA DIGITALIZZAZIONE

**R**OMA. I siciliani confermano la loro tradizionale vocazione al risparmio con uno stock ad oggi pari a 3 milioni e mezzo di Libretti di Risparmio e oltre 3 milioni e 700mila Buoni Fruttiferi Postali, a riprova del ruolo centrale svolto dal risparmio postale nelle scelte di investimento degli ita-

**Risparmio.  
In Sicilia 3,5 mln  
di libretti e 700  
mila buoni  
fruttiferi, Catania  
al top.**

Inoltre, nel corso del mese di giugno sono state lanciate tre nuove offerte: il “Buono Rinnova” dedicato al reinvestimento delle scadenze di buoni, “l’Offerta Supersmart Premium Digital” dedicata alla nuova liquidità ed il “Buono Soluzione Eredità”, rivolto ai beneficiari di un procedimento successorio.

In particolare, per la prima volta è stata lanciata un’offerta Supersmart “Premium Digital” a 150 giorni, dedicata esclusivamente al canale digitale, che riconosce a scadenza un tasso d’interesse annuo lordo dello 0,70%.

Inoltre, sempre in ottica di miglioramento della digitalizzazione del Paese, è stata introdotta la possibilità di sottoscrivere, anche online, il “Buono Rinnova”, dedicato a coloro che abbiano almeno un buono scaduto a partire dal 1° maggio 2020 e rimborsato, con una durata di sei anni e un tasso di rendimento annuo lordo a scadenza dell’1%.

Poste Italiane ricorda, infine, che i Buoni Fruttiferi Postali e Libretti di Risparmio sono garantiti dallo Stato Italiano e sono esenti da costi, salvo gli oneri fiscali; i buoni sono, inoltre, esenti da imposta di successione e soggetti ad una tassazione agevolata del 12,50% sugli interessi.

Tratto da:

**LA SICILIA**



liani, e dei siciliani in particolare.

Tra i dati provinciali sull’Isola, a Catania i Libretti di Risparmio superano quota 800mila; numeri di rilievo anche per i Buoni postali che si aggirano intorno ai 680 mila.

L’importanza di avere a disposizione uno strumento di risparmio garantito, flessibile e redditizio è emersa in maniera significativa anche nei mesi dell’emergenza sanitaria, caratterizzati anche da una forte incertezza, grazie alla possibilità di sottoscrivere Buoni Postali e di aprire Libretti di Risparmio Postale sul sito poste.it o tramite l’App BancoPosta.

Grazie alla digitalizzazione dell’offerta, Poste Italiane si è

confermata nel ruolo di porto sicuro del risparmio, mettendo a disposizione degli italiani prodotti che permettono di investire anche piccole somme, con la protezione offerta dalla garanzia dello Stato, a fronte di una buona redditività.

È infatti possibile sottoscrivere i Buoni Fruttiferi Postali, aprire un Libretto Smart e accantonare delle somme con l’Offerta Super smart, direttamente dal sito [www.poste.it](http://www.poste.it) oppure tramite l’App BancoPosta dal proprio smartphone o tablet, senza necessità di recarsi all’Ufficio Postale.

A partire dall’8 maggio 2020, in concomitanza con l’inizio della fase due “post-emergenza”, le condizioni economiche della gamma di offerta dei Buoni Fruttiferi Postali sono state riviste al rialzo.



## Pendolari da 15 anni



**INSENSIBILITÀ. DISINTERESSE. NESSUNA PROSPETTIVA PER I PENDOLARI SICILIANI**

Bene la mobilità nazionale, inesistente la regionale.

Solleciti, denunce, richieste, non sono bastate per ricongiungere i lavoratori pendolari alle loro famiglie. Anni di costi economici, sacrifici, rischi, incidenti stradali, stress. Lavoratori giovani, meno giovani o maturi, senza una speranza di rientro. Viaggiano i fine settimana, a fine turno giorno e notte, per le strade insicure della nostra Regione.

Stanchi, compromettono la loro vita. Non basta redigere, ogni anno, le graduatorie! Ci vuole la volontà aziendale insieme alla solidarietà e il rispetto per i lavoratori.

**10/15 ANNI POSSONO BASTARE PER PRETENDERE IL TRASFERIMENTO ?**

Finalmente grazie ad accordi nazionali, anche il pendolarismo nazionale vede la luce. In Sicilia, invece, una sola risposta: Non c'è posto !

**DIAMO CERTEZZE ALLE FAMIGLIE. BASTEREBBE POCO.**





Martedì 9 Giugno 2020 LA SICILIA III

RASSEGNA STAMPA

Catania

## Cisl. L'appello all'azienda del segretario regionale «Dipendenti e utenti disorientati alla Poste si torni alla normalità»

Quando torneranno alla normalità gli uffici postali in Sicilia? Molti restano ancora chiusi al pubblico e intanto i cittadini necessitano di servizi. «È tempo di riaprire tutti gli uffici postali - afferma Giuseppe Lanzafame, segretario regionale della Cisl Poste - Perché in Sicilia il ritorno alla normalità sembra ancora lontano. Molti uffici restano chiusi e ciò costringe in molti a spostarsi in altri comuni diversi da quello di residenza per svolgere le proprie operazioni. I più penalizzati gli anziani, soggetti particolarmente vulnerabili non solo al Covid-19».

L'appello di Giuseppe Lanzafame all'azienda è quello di ritornare a orari e giorni di apertura pre-Covid. Perché ancora nell'Isola oltre il 50% degli uffici non rispettano il doppio turno

con la riapertura pomeridiana, molti funzionano a giorni alterni, altri non hanno riaperto neppure i battenti. «Tutto ciò - prosegue - potrà far diminuire i tempi di attesa del cliente, evitando assembramenti non necessari e pericolosi, ma soprattutto agevolando i cittadini di tutti i comuni».

«Riapriamo gli uffici postali - continua - indossando ovviamente guanti e mascherina, nonché rispettando le distanze di sicurezza, all'esterno e all'interno dei locali. Riapriamo per recuperare il cliente e per salvaguardare l'occupazione dei nostri lavoratori. Direttori, consulenti, operatori di sportello hanno ormai perso l'orientamento... Ed estenuante e preoccupante rimane il silenzio dell'azienda sul da farsi».

**CARMELO DI MAURO**



## RIUNIONE ODIERNA SU DTO



Si è svolto in data odierna il pianificato incontro sulla neonata Funzione della Digital Technology Operations, struttura che concentra al proprio interno tutto il mondo del Chief Operating Office, quello delle Tecnologie della Informazione e Comunicazione (ITC), il mondo dei Poli Tecnologici e TLC, unitamente ad una struttura di Governance con compito di armonizzare e standardizzare i processi dell'intera nuova Struttura. Nasce una famiglia professionale di circa 7000 persone, istituita con Ordine di Servizio del 19 maggio, ad alto valore tecnologico, con compito di creare una piattaforma operativa in grado di massimizzare le dinamiche di soddisfazione del cliente. Nell'ambito della progettualità è stata altresì presentata la fase di confluenza delle risorse ICT di MP e PCL operative sul territorio che passano sotto i Poli Tecnologici. Circa 366 Sistemisti che transitano sotto i Poli, \*con orari, sedi ed attività immutate\* . Inoltre, dal 15 giugno riprendono le attività di alcuni centri dell'ex funzione di COO (attuale Customers Operations), oggi in sospensione. Trattasi di 200 lavoratori che rientrano nei Depositi Territoriali, nei Centri Servizi Finanziari e Presidi di Data Entry. Firmato un verbale di percorso relazionale volto ad attenzionare tutte le fasi evolutive di una nuova struttura che appare strategica per il futuro dell'intero Gruppo Poste e fissata prossima verifica nel mese di luglio.

Roma, 12 giugno 2020

### LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLP- CISL SLC- CGIL UILPOSTE-UIL FAILP-CISAL CONFSAL COM FNC – UGL  
COM.NI

M.Campus N. Di Ceglie C. Solfaroli W. De Candiziis R. Gallotta S.Muscarella



## VERBALE DI INCONTRO TRA POSTE ITALIANE SPA E DELEGAZIONE SINDACALE REGIONALE SICILIA



In data 19 giugno 2020 le parti si sono incontrate in modalità videoconferenza in ottemperanza alle previsioni del verbale di incontro nazionale del 11 giugno 2020 in cui, nell'ambito delle analisi inerenti la rete di uffici postali di mercato privati, sono state illustrate le ulteriori misure organizzative volta al progressivo ripristino della rete, demandando a specifici

alla disponibilità di risorse nonché elemento geografico di garanzia gli adeguati presidi nei bacini di riferimento. Dopo aver effettuato un approfondito e dettagliato esame della tematica in questione, le organizzazioni sindacali hanno rappresentato ulteriormente la necessità di ultimare quanto prima la piena riattivazione il ripristino dell'intero assetto della rete de-

profondimenti sul piano rete per il periodo estivo 2020, ritengono opportuna una rimodulazione che ne prevede un potenziamento.

Relativamente alla rimodulazione del piano estivo, l'Azienda si riserva di effettuare ulteriori analisi volte a valutare la possibilità di ulteriori potenziamenti. Seguirà consueta info con il pia-



incontri territoriali gli approfondimenti sulla rimodulazione oraria del periodo estivo 2020.

Nell'incontro, l'azienda ha illustrato il piano di interventi di rimodulazione degli orari di apertura degli uffici alla data del 15 giugno 2020 e per il periodo estivo, confermando le logiche e i criteri che hanno determinato tali interventi, con particolare riferimento alla necessità di assicurare la fruizione delle ferie, alla domanda della clientela,

gli uffici postali ante emergenza covid-19.

Inoltre, richiedono l'immediata ripresa degli interventi di politiche attive e di misure per la produzione lo smaltimento le ferie estive attraverso l'immediata attivazione di tutti gli strumenti previsti (esempio clausola elastica speciale un partiva attenzione agli uffici turistici), anche nell'ambito delle relazioni industriali. Infine, dagli ap-

no di dettaglio.

Poste Italiane e le O.O.S.S.

Anna Bucci

SLP CISL : G. Lanzafame; S.  
Di Grazia; G. D'Antoni;  
G. Schillaci

SLC-CGIL G. Di Guardo; G.  
Bonaventura; C. Stancampiano

UIL -Poste U. Gentile

FAILP - Cisl G. Curia



## CRITICITA' UFFICI POSTALI: SEMPRE MENO OSP



**L'**attuale situazione in cui operano i lavoratori siciliani all'interno degli uffici postali rende inevitabile un nostro intervento, al fine di sollecitare l'Azienda ad intraprendere quelle azioni di ripristino di idonee condizioni lavorative a tutela dei lavoratori e per garantire alla clientela la giusta qualità dei servizi offerti. Ad oggi, in seguito alla fase acuta della pandemia da Covid-19, la situazione appare addirittura peggiorata; i lavoratori di Poste, sempre presenti sul campo, si ritrovano a fronteggiare (da soli...) l'impatto con la nuova ripartenza. Una situazione che vede un aumento di clientela, dovuto anche al differimento in queste giornate delle operazioni più lunghe e non essenziali rimandate in fase 1, a fronte di un numero sempre minore di operatori all'interno degli uffici. Le lunghe code dei clienti testimoniano la grande difficoltà che le poche risorse rimaste stanno trovando nel prestare il proprio servizio, tra innumerevoli problemi ed un continuo rischio di liti in un clima difficile dove, ancor di più, i Responsabili delle strutture sono chiamati, tra le altre cose, anche a garantire ordine, misure di sicurezza, qualità dei servizi, "disbrigo" delle pratiche quotidiane e adempimenti generali che risultano essere persino maggiori rispetto a prima. **Gli uffici postali vanno presidiati con criterio e coscienza dalle stesse persone che rappre-**

### NOTIZIE UTILI

**sentano l'Azienda e che non possono vivere e lavorare in un ambiente tanto ostile da rendere snervante ogni giornata di lavoro. Inaccettabile trovare**



uffici di A1 con al massimo 2 operatori di sportello attivi; per non parlare degli uffici postali A2 in cui il Direttore è chiamato a fare le veci di tutto e di tutti, spesso e volentieri con una sola unità allo sportello e con file interminabili di clienti contrariati fuori dall'ufficio. Perché gravare sui lavoratori fino a questo punto? I rischi per la salute non sono sottovalutabili; le condizioni di stress hanno raggiunto l'apice ormai da tempo. Inoltre, non è utile a nessuno mostrare all'esterno un'immagine così arrangiata di un'Azienda che rappresenta da anni un pilastro per l'intero Paese; un'Azienda al servizio del popolo italiano che in un momento di così grande difficoltà per tutti dovrebbe moltiplicare gli sforzi a sostegno di migliori condizioni di lavoro e, di conse-

guenza, garantire servizi di maggiore qualità per le persone. Di contro, invece, assistiamo all'esatto contrario: sempre più esodi, pochi sportellisti e troppe pressioni commerciali estenuanti. Noi non abbiamo di-

menticato i tanti ragazzi part-time che, da troppi anni ormai, aspettano il momento di poter dare una mano; è giunta l'occasione di poter aiutare chi è rimasto in "trincea", perché adesso ce n'è bisogno. Per il bene di tutti. Avanziamo queste riflessioni per il bene di un patrimonio che siamo chiamati a difendere, il Lavoro... e sollecitiamo i vertici aziendali a porre le basi per una ripartenza migliore di quella che è stata fino a questo momento, creando da subito situazioni lavorative migliori, sostegno per i colleghi che si trovano sul campo, spesso soli e senza adeguati strumenti e risorse per affrontare efficacemente i clienti. Tuteliamoci adesso, prima che sia troppo tardi.



# BONUS VACANZE

**C**hi può richiedere il bonus: le famiglie con Isee ordinario o Isee corrente inferiore a 40.000 euro

Per ricevere assistenza gratuita nella presentazione dell'Isee, sia ordinario che corrente, contatta la sede Caf Cisl più vicina

**A quanto ammonta il Bonus:** è un credito da €150 per i nuclei composti da 1 persona, €300 per nuclei composti da due persone, €500 per le famiglie con più di due persone. L'80 del bonus sarà applicato sotto forma di sconto da parte della struttura presso la quale si è pernottato, mentre il restante 20% si potrà detrarre nella dichiarazione dell'anno prossimo.

Come richiedere il bonus: il bonus si richiede tramite l'app: IO

Una volta scaricata, per completare la procedura è necessario



**Bonus da 150 a 500 euro per le famiglie con Isee inferiore a 40.000 euro.**

avere a portata di mano:

lo SPID, cioè il Sistema pubblico di identità digitale che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione o la Carta di identità elettronica a cui viene associato un PIN di 8 cifre che permette anch'esso di accedere ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione

L'Isee 2020 ordinario o corrente

**Requisiti:**

le spese devono essere sostenute in una unica soluzione;

il totale del corrispettivo deve essere documentato da fattura nella quale deve essere indicato il codice fiscale del soggetto che intende fruire del credito;

il pagamento del servizio, se non effettuato direttamente alle imprese turistico ricettive/agriturismi o bed&breakfast, potrà essere gestito solo da agenzie di viaggio o tour operator.

Tratto da: cefcisl.it



## I nostri contatti



## SLP CISL SICILIA



⇒ **PALERMO**  
Via Mariano Stabile 136/C  
Tel. 091-332351 / Fax 091-324150  
**Segretario Territoriale**  
Filippo Micale  
**Coordinatore** Maurizio Affatigato  
palermo@slp-cisl.it

⇒ **TRAPANI**  
P.zza Ciacio Montalto 27  
Tel. 0923-29456 / Fax 0923-29456  
**Coordinatore Territoriale**  
Giuseppe Ferrante  
trapani@slp-cisl.it

⇒ **CALTANISSETTA**  
Via Canonico Pulci 9/B  
Tel. 0934-20085 Cell. 3286566638 Fax 0934 575979  
**Segretario Territoriale**  
Salvatore Alfano  
**Coordinatore**  
Giuseppe D'Antoni  
caltanissetta@slp-cisl.it

⇒ **AGRIGENTO**  
Via L. Sciascia 132 (villaggio Mosè)  
Tel. 0922 21529 / Fax 0922 556221  
**Segretario Territoriale**  
Francesco Nicosia  
**Coordinatore Territoriale**  
Rebecca Pietro Cell. 3396121564  
agrigento@slp-cisl.it

⇒ **ENNA**  
Via San Sebastiano 25  
Tel. 0935-501837  
**Segretario Territoriale**  
Salvatore Alfano  
**Coordinatore**  
Francesco Nicosia  
enna@slp-cisl.it

⇒ **MESSINA**  
V.le Europa 58 c/o Ust-Cisl  
Tel. 090-293740 / Fax 090-6507638  
**Segretario Territoriale**  
Filippo Arena  
messina@slp-cisl.it

⇒ **CATANIA**  
Via Vincenzo Giuffrida N° 160  
Tel. 095-370666 / Fax 095-539877  
**Segretario Territoriale**  
Salvo Di Grazia  
catania@slp-cisl.it

⇒ **SIRACUSA**  
Via Arsenale 40  
Tel. 0931-65061 / Fax 0931 65061  
**Segretario Territoriale**  
Eugenio Elefante  
siracusa@slp-cisl.it

⇒ **RAGUSA**  
Piazza Ancione 2 c/o Ust-Cisl Fax 0932/941809  
**Segretario Territoriale** Eugenio Elefante  
**Coordinatore**  
Giorgio Giunarra  
Cell. 3391206184  
ragusa@slp-cisl.it

### Sede Regione Sicilia

Viale Alcide De Gasperi 58  
90139 Palermo  
Telefono: 091-7026400  
<http://www.cislpostesicilia.it/>

**Segretario Regionale**  
Giuseppe Lanzafame

